

# **F.O.C. First Class Operators Club**

di G. Martelli - IOXXR

I "mangiamicrofoni" sono pregati di astenersi dal leggere quanto segue. Un arguto OM americano disse una volta: "sta zitto, non dire mai a nessuno come si sta bene qui (nelle bande CW). Se se ne accorgono quelli (i mangiamicrofoni) é finita anche per noi".

Faccio seguito a quanto pubblicato su Radio Rivista ottobre 1981 pag. 1128 "Tu domandi, io rispondo" di I2EAY, per parlare ancora di telegrafia, ed in particolare del FOC.

Molti grafisti odono spesso, attorno ai 025 kHz di ogni banda, stazioni che chiamano CQ FOC, o altre che alla fine del QSO si firmano e segnalano "BOTH FOC", ambedue FOC.

Per comprendere meglio cos' é, e quale spirito anima il FOC - First Class CW Operators Club, sono necessarie alcune premesse.

"Coloro che rifuggono dall' impiego della telegrafia essendo troppo pigri per acquisire quella conoscenza del codice che é necessaria per trarne pieno beneficio, perdono almeno la metà del piacere di essere radioamatori". Non sono parole mie, ma di quella bibbia che é per noi l' ARRL Radio Amateur's Handbook.

Scriva Ellen, W1YL, socia del FOC, la quale redige la prestigiosa rubrica "How's DX" di QST:

"FOC. Se il CW é il vostro modo preferito, se siete bene addestrato in questa arte, se avete fatto qualcosa in piú che non il solo riempire le bande CW di quei dolci toni che solo i puri di cuore comprendono; se avete praticato il CW ed il DX per lungo tempo, ebbene, allora potete pensare di aspirare a far parte di quel gruppo, assolutamente unico e di puro stile inglese, che si chiama FOC - Club degli Operatori CW di Prima Classe".

Dice G3FKM in "Radio Communications" della RSGB: "Ormai non é piú la pazienza e neppure l' accurato ascolto che consentono di lavorare il DX raro: la distribuzione di pseudo-QSO é largamente usata su scala mondiale, ed impedisce ai DXers onesti di ottenere risultati onesti".

"Benché il FOC non sia un Club DX - dice Al, G3FXB, Segretario del FOC - a molti di noi il DX piace; sappiamo tuttavia che la confusione nell' operare il DX é retaggio

della porzione SSB delle bande. Ciò che accade da quelle parti é pari a quel che si verifica su molti ripetitori in due metri e sui 27 MHz. Io sono convinto che il FOC contribuirá decisamente a sbarrare il passo a queste pratiche sulle bande CW".

Il FOC non é un diploma, niente da appendere al muro, bensí un Club operativo i cui soci si incontrano regolarmente attorno ai 025 kHz di ogni banda, per scambiare amichevoli contatti in CW.

Dicono alcuni passi del regolamento;

- Il Club ha il fine di sostenere e incoraggiare un altissimo standard di operazione in CW, un comportamento ineccepibile nelle bande radioamatori, e di osservare i principi del Band Planning.

- Il numero dei soci é limitato a 500.

- I soci devono saper operare ad almeno 25 w.p.m. e ad essi compete di dimostrare che le buone maniere - in qualsiasi caso - sono parte dell' operazione di Prima Classe.

- Il comportamento dei soci deve essere esemplare e la loro tecnica di operazione deve essere all' altezza degli standard FOC.

Il Club é stato fondato in Inghilterra molti anni prima della seconda Guerra Mondiale da radioamatori inglesi, e solo in seguito é stato ampliato su base mondiale.

Oggi fanno parte del Club OM di cinque continenti, ma il Comitato Direttivo é sempre e strettamente inglese, come prettamente inglese rimane quel gusto della cortesia, del "fair play" nei contatti e nei rapporti fra i soci, quell' eleganza nello stile e nello scambio che sono tipici dei QSO FOC.

Il Club vanta nelle sue file radioamatori di risonanza mondiale: basta citare W4KFC, Vic, attivissimo e notissimo esponente IARU, Old Timers come W1FH, KV4AA ecc., nonché notissimi DXers. I gruppi piú numerosi di soci sono quelli inglesi e americani, ma tutti i continenti sono largamente rappresentati. Vi sono inoltre soci FOC sparsi in Paesi DX interessanti, quali AH2, ZD8, ZE, 9J2 ecc.

Sei radioamatori rappresentano l' Italia nel Club: I2XKF, Evert, I3BLF Jack, I0ALE Sandro, I0GO Joe, IOXXR Chas, IT9AGA Gius.

Molti soci effettuano spedizioni per attivare Countries ove non avevano mai operato stazioni FOC. Ciò in quanto il Club ha i suoi Awards interni che si basano solo su QSO fra soci e tengono conto anche dei paesi lavorati. Vi é infatti il WAFOC, il WAF0CC, il WASFOC, il Nickel Trophy e la favolosa Maratona annuale che vede i soci impegnati freneticamente per 48 ore su cinque bande.

Il Club promuove annualmente una cena (dinner) ai Lords di Londra ed una in USA, frequentate da soci che provengono con le loro XYL da tutti i continenti. C' é inoltre un bollettino mensile estremamente puntuale ed un Call Book dei soci.

I rapporti familiari fra i soci sono talmente sentiti che il Call Book riporta anche i nomi delle XYL.

Al FOC si accede per invito: il candidato deve avere cinque presentazioni da altrettanti soci, dopo di che il suo nominativo viene pubblicato per tre mesi sulla "Star-

ring List". Durante tale periodo egli è sotto il tiro dell'osservazione degli altri soci. Le obiezioni che vengono vagliate dal Comitato - sono all'ordine del giorno, ed i depennamenti altrettanto. Superata tale selezione il candidato si mette sulla QRX list, lista d'attesa, sperando che prima o poi si liberi qualche posto (per dimissioni, depennamento o SK) nell'ambito dei 500 massimi ammessi.

Chi aspira ad entrare nel Club deve cercare di mettersi in evidenza sempre con anni di ineccepibile operazione finché cinque soci, spontaneamente, decidono ognuno per proprio conto di presentarlo.

Inutile sollecitare le sponsorizzazioni: richieste del genere sono irritanti e spesso conducono al risultato opposto.

La fluente conoscenza dell'inglese, con i tipici idiosyncrasmi e le frasi sincopate del CW internazionale, è necessaria in quanto gli incontri via radio si informano ad argomenti di ogni tipo tramite discorsi completi e non sintetizzati via codice.

Lo stile di operazione FOC è quanto mai pulito e per quanto possibile perfetto: attacchi, scambi, segni di interpunzione sono conformi agli standard IARU, il discorso è veloce e scorrevole senza incertezze.

È indubbio che fra i FOC si possono ascoltare grandi operatori, come è altrettanto vero che tra le maglie della selezione qualche volta è filtrato qualche operatore che non è proprio cento per cento (magari anche lo scrivente hi!). Di massima comunque, per aspirare ad entrare nel Club è necessario perfezionarsi nel CW con tenacia, per anni, ascoltando i migliori e cercando di imitarli controllando ogni sfumatura della propria trasmissione. Ed è appunto questa la principale funzione del FOC, quella di insegnare ai giovani e meno giovani, di stimolare tecniche operative superiori.

Non può aspirare al FOC chi dice PSE K invece di AR o K, chi fa più di tre errori in un'ora di QSO, chi non conosce il significato dei termini DUNNO, KINDA, SEZ, chi ad ogni inizio trasmissione attacca con barre o V come se dovesse scaldarsi il polso e arrotare il tasto, chi trasmette con quella lagna di manipolazione da zappatore della Guerra di Libia, o coloniale che dir si voglia, che in fondo capisce solo lui, ed è convinto di essere bravo mentre invece dovrebbe ricominciare da zero, ed infine non può aspirare al FOC chi fa "linea quattro punti linea" invece di "linea tre punti linea".

C'è chi dice che il FOC è troppo snob, che quel numero chiuso di 500 soci è antidemocratico e cose analoghe, e del resto ogni opinione è da rispettare. Tuttavia nulla mi toglie dalla testa che chi afferma questo è in genere uno che non sa cosa significa DUNNO e SEZ, oppure uno che dopo anni di telegrafia non si è ancora accorto che arrotare il tasto con barre e V rende la trasmissione goffa ed inelegante. Insomma, è un po' la storia della volpe e dell'uva acerba.

Oggi che la fonia mostra la corda e sta terminando di smantellare quel favoloso hobby che era la caccia al DX, la telegrafia offre spazi più seri: non ci sono liste, non ci sono suggeritori, nei pile-up ancora ognuno deve arrangiarsi con le sue forze. È sintomatico della forza di sostegno che ha la telegrafia nei confronti

dei migliori valori, il fatto che nelle porzioni CW i "Net" sono del tutto sconosciuti, lo jamming con portanti del tutto sporadico, le parolacce e le offese praticamente inesistenti.

In questo contesto il FOC indica tecniche che sembrano di altri tempi, ma che in realtà dovrebbero essere attuali ed universali: un altissimo standard operativo nell'intento di rendere le bande più agibili a tutti, ed a supporto dell'educazione, dell'amicizia e della fraternità.